COMUNICATO STAMPA

Roma 26 agosto 2005

“Sono stato informato oggi che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha iscritto il mio nome, per abuso d’ufficio.

L’indagine non è stata avviata d’ufficio dalla Magistratura ma a seguito di una denuncia del Sig. Aniello Aliberti, presentata a nome della Salernitana dall’On. Prof. Avv. Carlo Taormina.

La Salernitana non era stata ammessa al Campionato di calcio 2005/2006 perché non aveva soddisfatto le condizioni previste dai regolamenti federali approvati dal Coni. L’esclusione è stata confermata in ben cinque giudizi espressi rispettivamente da COVISOC, COAVISOC, Camera di Conciliazione del CONI, TAR Lazio ed infine dal Consiglio di Stato.

Peraltro, recentemente, il Tribunale del Riesame di Salerno aveva sequestrato le azioni della Società proprietaria della Salernitana, nell’ambito di un processo per estorsione e gravi reati associativi, ritenendo che le stesse fossero solo formalmente del sig. Aliberti ma in realtà appartenessero al gruppo Casillo.

Nel corso della mia vita professionale e pubblica ho subito numerose indagini da parte della Magistratura che si sono sempre concluse con archiviazioni o assoluzioni, essendo stata accertata la mia indiscussa correttezza.

Non ho mai commentato le attività della Magistratura che mi riguardavano ed intendo fare così anche questa volta, con totale serenità”.